

Istituto Comprensivo Rignano – Incisa Valdarno

Percorsi didattici scuola primaria



Titolo del percorso	Il Neolitico
Argomento	Gli insediamenti umani del Neolitico diffusi nel mondo e le società sviluppatesi nel territorio europeo intorno al 7/6000 a.C.
Classi coinvolte	4 ^a B - Scuola Primaria Rignano
Durata	Due mesi
Ambiti disciplinari	Storia, arte e italiano
Motivazioni	Il percorso si è svolto all’inizio di questo anno scolastico, settembre ottobre. Doveva servire da collegamento fra le attività di storia svolte durante la classe terza e ciò che avremmo affrontato in quarta. Quindi un riprendere in mano gli insediamenti del neolitico sparsi in tutto il mondo per poi concentrarsi maggiormente sulle caratteristiche di quelle società che vivevano nel territorio chiamato antica Europa. Un “ripasso” di ciò che era stato studiato lo scorso anno attraverso l’immedesimazione a ritroso nel tempo.
Obiettivi	Conoscenza e apprendimento delle società presenti nel neolitico nel territorio europeo.
Metodologia	Lavoro a piccolo gruppo, immedesimazione in un periodo storico diverso dall’attuale.
Fasi di lavoro:	<p>Per estrazione si sono costituiti gruppi di tre bambini circa che inizialmente rivestivano il ruolo di esploratori inviati dalle genti del proprio popolo alla ricerca di un nuovo territorio in cui stabilirsi, quindi un territorio che potesse permettere una vita stanziale.</p> <p>Questo percorso è composto da testi di gruppo che raccontano le varie vicende dei tre protagonisti e del rispettivo popolo e da grandi disegni che illustrano i momenti salienti di queste vicende. Il primo grande disegno rappresenta il luogo scelto dagli esploratori, via via su questo foglio sono stati aggiunti gli elementi fondamentali delle tappe successive, in un collage che ha arricchito il territorio iniziale formando le condizioni per un aggregato umano il più possibile scelto ed equilibrato.</p> <p>Ciò che dai disegni e dai testi non appare è la fatica che i tre protagonisti hanno sperimentato per accordarsi nelle scelte che ritenevano importanti rispetto al loro popolo, a partire dal contenuto della narrazione fino ad arrivare al materiale di costruzione delle case, alla tipologia dei canali di irrigazione o alle specie animali che si sarebbero adattate a vivere lì.</p>

<p>Punti di forza, aspetti più significativi</p>	<p>È stato un lavoro abbastanza lungo ed impegnativo, che ci ha però permesso di ripassare piacevolmente e nello stesso tempo di approfondire la conoscenza delle società che probabilmente nel 6000 a.C. circa vivevano in Europa. Società abbastanza particolari, in linea di massima pacifiche, dedite all'agricoltura e quindi stanziali, formate da gruppi umani anche numerosi ma senza evidenti classi sociali, dove il potere positivo di chi comandava era più una responsabilità verso il popolo che una supremazia, con una religiosità femminile e dove il patriarcato non aveva ancora preso campo.</p>
<p>Bibliografia</p>	<p>Vitellozzi - "La nascita della specie umana" - Prospettiva edizioni Gimbutas - "Le dee viventi" – ed. Medusa Gimbutas – "Kurgan" – ed. Medusa Eisler - "Il calice e la spada" - ed. Forum</p>